

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

LUCiSANO MEDIA
GROUP

Lucisano Media Group S.p.A.
Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
Capitale Sociale Euro 14.877.840
N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
IL GRUPPO	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	7
L'ATTIVITA' SVOLTA	8
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	11
INVESTIMENTI	16
RICERCA E SVILUPPO	16
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	16
PERSONALE E AMBIENTE	19
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE.....	20
AZIONI PROPRIE	21
ALTRE INFORMAZIONI	22
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	22
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	22
PROSPETTI DI BILANCIO.....	24
NOTE ESPLICATIVE.....	31
1. <i>FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....</i>	<i>32</i>
2. <i>CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO.....</i>	<i>33</i>
3. <i>VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE.....</i>	<i>47</i>
4. <i>NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI.....</i>	<i>49</i>
5. <i>INFORMATIVA DI SETTORE.....</i>	<i>50</i>
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	50
6. <i>Attività immateriali</i>	<i>50</i>
7. <i>Immobili, impianti e macchinari</i>	<i>53</i>
8. <i>Partecipazioni</i>	<i>54</i>
9. <i>Attività per imposte anticipate.....</i>	<i>55</i>
10. <i>Altre attività non correnti.....</i>	<i>55</i>
11. <i>Rimanenze di magazzino</i>	<i>55</i>
12. <i>Crediti commerciali.....</i>	<i>56</i>
13. <i>Altre attività correnti.....</i>	<i>56</i>
14. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	<i>57</i>
15. <i>Attività non correnti destinate ad essere cedute</i>	<i>58</i>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	58
16. Patrimonio netto	58
17. Fondo per benefici ai dipendenti	59
18. Fondi rischi e oneri	59
19. Passività finanziarie correnti e non correnti	59
20. Passività per imposte differite	61
21. Altre passività non correnti	61
22. Debiti Commerciali	61
23. Debiti Tributarî	62
24. Altre passività correnti	62
25. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute.....	63
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	63
26. Ricavi da servizi.....	63
27. Altri Ricavi e proventi.....	64
28. Costi per materie di consumo	64
29. Costi per servizi.....	65
30. Costi connessi a benefici per i dipendenti.....	65
31. Ammortamenti e svalutazioni	66
32. Altri costi.....	66
33. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	66
34. Proventi e oneri finanziari	67
35. Imposte sul reddito	67
36. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita	67
37. Utile per azione.....	67
ALTRE INFORMAZIONI	68
Compensi organi sociali e della società di revisione	68
Informativa sulle parti correlate.....	68
Impegni e garanzie, passività potenziali	70
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	72

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano") ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 (delibere del 29 aprile 2022);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 (delibera del 29 aprile 2022);
- della società di revisione a cui è demandata la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2023-2025 (delibera del 28 aprile 2023).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Paola Francesca Ferrari - Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Giancarlo Sestini - Sindaco effettivo

Alessio Vadalà - Sindaco effettivo

Gabriella Capodieci – Sindaco supplente

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01

Avv.to Alessandro Giussani

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in scadenza con l'approvazione del presente bilancio e pertanto l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione è chiamata a determinare in merito al rinnovo delle cariche.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") al 31 dicembre 2024 è stato redatto in via volontaria secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

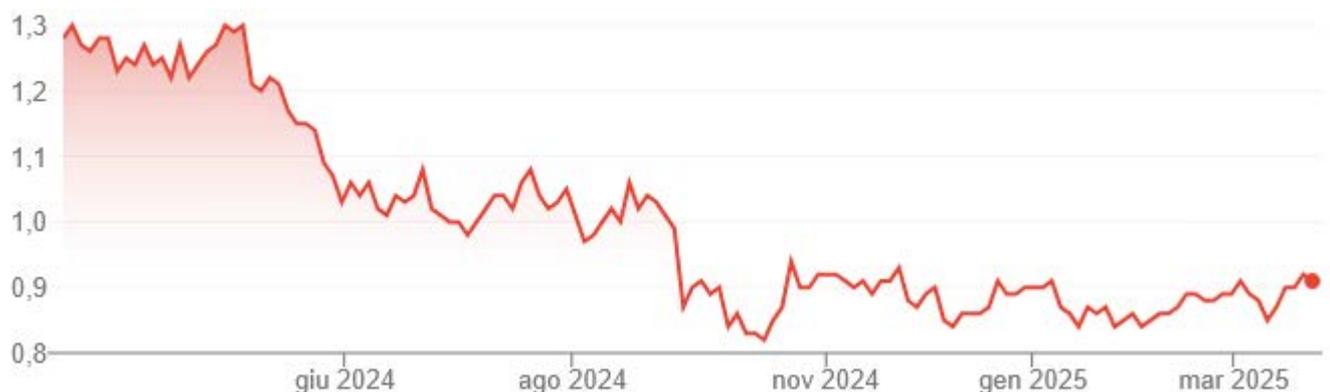
La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo, come di seguito definito.

Il bilancio consolidato evidenzia un utile netto di Euro 2.524 mila (nel 2023: Euro 5.080 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 14.845 mila (nel 2023: Euro 18.730 mila).

Alla data del 31 dicembre 2024, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto (invariato alla data della presente):

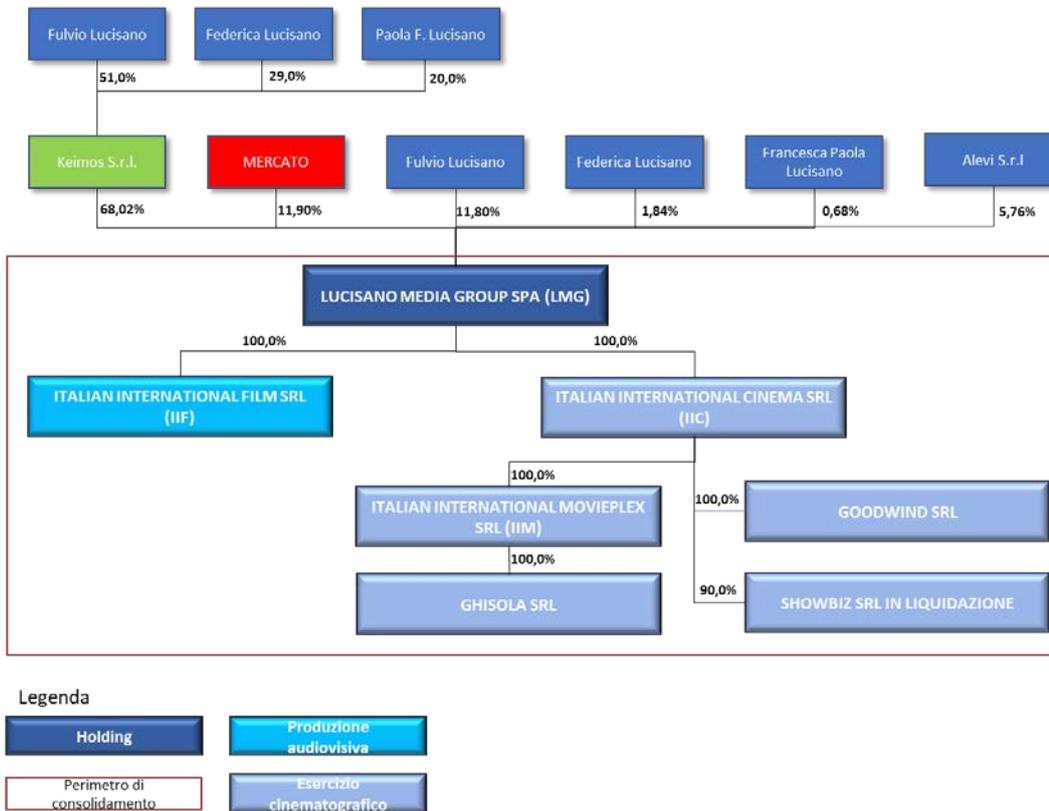
- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 11,80%
- Lucisano Federica: 1,84%
- Lucisano Paola Francesca: 0,68%
- Alevi S.r.l.: 5,76%
- Mercato: 11,90%.

Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario, il titolo ha evidenziato un trend variabile durante l'anno; alla chiusura di Borsa del 27 marzo 2025 il prezzo era pari a 0,91 Euro per azione, con una capitalizzazione pari ad Euro 13,5 milioni mentre al 30 dicembre 2024 il prezzo era pari a 0,89 Euro per azione con una capitalizzazione di mercato di Euro 13,2 milioni. Di seguito l'andamento dal 1° gennaio 2025 al 27 marzo 2025:



IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell’attività svolta dalle società del Gruppo.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all’esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da oltre 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell’acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall’ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Italian International Cinema S.r.l.**

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche nella regione Campania per un totale di 18 schermi alla data di chiusura del bilancio. Controlla inoltre le società Italian International Movieplex Srl, Ghisola Srl e Goodwind Srl.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 10 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di un contratto di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Ha gestito la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi fino al 19 giugno 2023.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Nel 2024 la filiera dell'audiovisivo è stata interessata da diversi fenomeni.

Sul fronte della produzione "scripted", come già noto, la Legge di Bilancio 2024 era intervenuta sulla Legge quadro dell'Audiovisivo n. 220 del 2016 novellando, fra gli altri, l'art. 15 dove, sempre entro il limite del 40%, era stata introdotta la possibilità di aliquote differenziate di credito di imposta per le imprese di produzione in funzione della dimensione, della tipologia di opera o della natura di alcuni costi. Nel mese di luglio 2024 è stato emanato il relativo Decreto Interministeriale attuativo n. 225, con la maggiore specifica dei requisiti di accesso al beneficio e di eleggibilità dell'opera, tra i quali la presenza di accordi vincolanti con primarie imprese di distribuzione o emittenti televisive, il rispetto di volumi minimi di proiezioni e di presenza in sala nonché il rispetto di criteri nella ripartizione di alcuni importanti diritti di sfruttamento. Alla fine del mese di ottobre 2024 sono stati poi pubblicati gli usuali Decreti Direttoriali con le specifiche più operative per la presentazione delle istanze ed il 28 ottobre è stata aperta la relativa finestra di accettazione. A distanza di pochi giorni, un gruppo di produttori ed un gruppo di distributori hanno presentato più ricorsi al TAR contro l'intero impianto normativo attuativo in oggetto (Decreto Ministeriale e relativi Decreti Direttoriali) lamentando, tra l'altro, la contraddittorietà delle nuove norme con gli obiettivi della Legge 220/2016 e l'introduzione di elementi distorsivi della concorrenza. Il TAR, pur senza sospendere l'applicazione delle norme, ha accolto la domanda cautelare dei ricorrenti e, riconoscendo l'urgenza della materia, ha fissato l'udienza per la trattazione del merito a stretto giro (4 marzo 2025). Allo stato attuale, a fronte della dichiarazione dell'Avvocatura dello Stato sul fatto che un Decreto Correttivo e risolutivo dei rilievi oggetto dei ricorsi è stato predisposto di prossima emanazione, il TAR ha posticipato l'udienza al 27 maggio 2025.

Dal punto di vista degli operatori e delle norme applicabili, si sono quindi venute a creare diverse situazioni nel corso dell'anno. Fino al 21 gennaio 2024 è stato ancora possibile presentare istanze per le opere le cui riprese fossero già concluse o in avvio nei successi 60 giorni, sulla base della precedente normativa. Questo ha consentito di proseguire nel trend positivo di volumi di produzioni che hanno contraddistinto gli ultimi anni.

Fino al 28 ottobre non è poi stato poi possibile presentare istanze preliminari per nuove opere, fino all'arrivo l'attesa del successivo Decreto Interministeriale n. 225 di luglio e dei successivi Decreti Direttoriali. Dal 28 ottobre è stato invece poi possibile presentare istanze per nuove opere, soggette al nuovo impianto normativo.

E' indiscutibile che la variazione delle norme, l'attesa dei decreti attuativi e la portata dei cambiamenti hanno reso complesso per molti operatori avviare alla realizzazione nuovi progetti. La non certezza dei criteri di ammissione al beneficio e di eleggibilità dell'opera ha infatti reso più ardua la definizione dei piani economico finanziari e l'interlocuzione con il sistema bancario, soggetto che tradizionalmente fornisce la liquidità immediata per la realizzazione delle opere.

Nel comparto dell'esercizio, è proseguito il volume di spettatori si è mantenuto sostanzialmente stabile. Secondo l'annuale rapporto Cinetel Nell'anno 2024 al box office italiano si sono incassati € 493.977.853 per un numero di presenze in sala pari a 69.709.089. Rispetto al 2023 si tratta di un calo degli incassi e delle presenze rispettivamente dello 0,4% e del 1,3%.

Come prevedibile, l'offerta cinematografica è stata condizionata dalla minore disponibilità di prodotto statunitense, in conseguenza degli scioperi del 2023. A fronte di ciò, si è registrato un tasso di variazione degli ingressi 2024 vs 2023 estremamente diversificato fra i vari mesi (es. maggio -40%, giugno + 56%). Analogamente, anche gli eventi sportivi estivi, in primis le Olimpiadi, hanno anch'esse inciso negativamente.

Sul fronte degli incentivi statali occorre invece segnalare che partire dal mese di giugno sono stati comunicati gli importi riconosciuti per credito di imposta sui costi di funzionamento ex art. 18 L. 220/2016 relativo all'anno 2023. Diversamente da quanto avvenuto nel precedente esercizio, il Ministero ha ridotto gli importi concessi in funzione dei fondi disponibili: il principale impatto è stata l'esclusione dei costi per gli affitti dal computo dei costi eleggibili, con il riconoscimento di importi anche sensibilmente inferiori alle attese.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione di film, serie TV e documentari destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi. La produzione di opere

destinate al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva o una piattaforma distributiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione o di pre-acquisto di diritti.

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende proseguire nello sviluppo della propria offerta, diversificandola sempre nei segmenti cinematografico, televisivo e documentaristico, ed ampliando il novero dei partner produttivi. Per questo motivo, ha proseguito in modo costante nell'opera di ricerca sia di nuovi talenti che di nuovi progetti editoriali in linea con le esigenze del mercato.

L'attività di produzione e distribuzione audiovisiva, nonostante le incertezze normative sopra menzionate, ha subito un ulteriore impulso nel corso dell'esercizio 2024, in particolare nel secondo semestre. Questo è stato possibile grazie alla robustezza della struttura finanziaria aziendale, all'elevato standing verso il settore creditizio e alla solidità delle relazioni con i partner produttivi.

Nel comparto cinematografico si ricorda che la sera del 31 dicembre 2023 ha visto l'uscita di *"Succede anche nelle migliori famiglie"*, secondo film per la IIF di Alessandro Siani. L'incasso di Euro 5,8 mln (di competenza quindi dell'esercizio 2024) lo ha posizionato quale film italiano di maggior successo nella stagione natalizia 2023 – 2024. Sempre nel primo semestre si è proceduto alla consegna del film *"Ma chi ti conosce"* di Francesco Fanuele, uscito in sala nel mese di luglio 2024 per poi passare su piattaforme Netflix e Sky. Nel mese di maggio è uscito in sala *"Falla girare 2 - Offline"* di Giampaolo Morelli.

Dal punto di vista realizzativo, nel periodo estivo è stato realizzato il film *"Io e te dobbiamo parlare"* terzo film di Alessandro Siani per la IIF, che ha visto l'inedita compartecipazione di Leonardo Pieraccioni. Il film, uscito in sala a Dicembre 2024, ha complessivamente realizzato un incasso di Euro 9,5 mln, confermando ampiamente la validità della scelta artistica e piazzandosi come secondo film italiano della stagione natalizia. L'eccellente risultato apre la porta ovviamente ad una prosecuzione della collaborazione artistica.

Il secondo semestre ha poi visto un'intensa attività realizzativa di nuove opere cinematografiche. In particolare, è stata avviata una nuova partnership realizzativa con la società Piperfilm, società di recente costituzione ma che ha già curato la distribuzione di opere di primaria importanza. La collaborazione si è

concretizzata nella realizzazione dei film *“Fuori la verità”* di Davide Minnella e *“L’amore sta bene su tutto”* di Giampaolo Morelli. Inoltre, è stato realizzato in collaborazione con Rai Cinema il film a carattere storico sull’impresa di Fiume *“Alla festa della rivoluzione”* di Arnaldo Catinari. Nel mese di novembre sono state avviate le riprese del film *“Due cuori e due capanne”* di Massimiliano Bruno, completate poi nel 2025. Tutte queste opere saranno consegnate ai partner nel 2025 e pertanto contribuiranno alla redditività aziendale nel relativo esercizio.

In relazione alla distribuzione di titoli esteri, si segnalano le release in modalità PREMIUM SVOD ed EST e TVOD di *“Cash Out”* con John Travolta, *“The Good Mother”* con Hilary Swank e *“Gunner”* con Morgan Freeman, tutti particolarmente performanti. Sono stati poi conclusi gli accordi per l’acquisto dei diritti Theatrical di *“Wizard of the Kremlin”*, diretto da Olivier Assayas e *“Belly of the beast”* diretto da Andrew Haigh, congiuntamente con un altro distributore. Per questi titoli sono stati poi raggiunti gli accordi per la distribuzione nel mercato italiano. Sempre in ambito titoli premium SVOD, sono stati poi conclusi gli accordi per l’acquisto dei diritti di *“The Postcard Killer”* con Jeffrey Dean Morgan e *“The Black Demon: Atlantis”*, entrambi attesi sequel rispettivamente di *“The Postcard Killings”* e di *“The Black Demon”*, titoli che avevano performato molto bene nel 2023. Da segnalare anche che nel mese di novembre, in occasione del Torino Film Festival, è stato presentato il film *“Eden”* di Ron Howard, per il quale la controllata IIF ha già acquisito i diritti per il mercato italiano. L’uscita in sala è prevista ad Aprile 2025.

Sul fronte televisivo, è stata completata la realizzazione della terza stagione della serie *“Mina Settembre”* di Tiziana Aristarco, andata in onda su RAI 1 a partire dal mese di Gennaio 2025. Nel mese di aprile è andata in onda la serie TV *“Il Clandestino”* con Edoardo Leo su RAI 1, per poi passare successivamente su piattaforma Netflix. Nel primo semestre è anche stato reso disponibile su piattaforma Rai Play, in occasione della *“Giornata Mondiale della Terra”* il documentario *“Città del futuro”* diretto da Elena Brunello.

Da segnalare con particolare attenzione il fatto che nel mese di dicembre sono state completate le riprese del TV Movie *“Non è un paese per single”* per la regia di Laura Chiossoni. Si tratta della prima collaborazione con l’operatore OTT Amazon, che va così ad arricchire il portafoglio delle partnership di cui la controllata IIF beneficia.

Sempre nel mese di dicembre sono state completate le riprese della Docufiction *“Il gigante innamorato”* dedicata all’autore Luigi Pirandello, per la regia di Costanza Quatriglio.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Attraverso le controllate Italian International Cinema S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l. il Gruppo gestisce un circuito di sale cinematografiche localizzato nel centro e sud Italia. Le principali attività svolte consistono nella gestione e nell’ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie, nel marketing e nella vendita del food in sala. Alla data di chiusura del bilancio del 31 dicembre 2024, il circuito era quindi composto da 5 Multisala per un totale di 41 schermi per circa 6.700 posti a sedere. Nel mese di maggio la società Italian International Cinema srl ha provveduto ad acquistare la residua quota del 50% della Goodwind srl, allo scopo di procedere ad un successivo consolidamento.

Per quanto attiene le performance, i risultati del 2024 evidenziano una performance superiore all'anno precedente ed alla media del mercato. A parità di perimetro di sale gestite (escludendo quindi i dati delle sale cessate BIG Maxicinema e Gaveli), la crescita degli spettatori è stata dell'1,9% circa con un incremento del box office del 3,9% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in chiara controtendenza rispetto alla media del mercato nazionale.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Indicatori Alternativi di Performances

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo Lucisano utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2024.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari ad Euro 50.897 mila (Euro 61.354 mila nel 2023), suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi: Euro 35.249 mila (Euro 41.301 mila del 2023);
- Altri proventi: Euro 15.648 mila (Euro 20.053 mila del 2022).

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato riclassificato	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi e proventi operativi	50.897	61.354
Costi operativi esterni	(30.083)	(34.621)
EBITDA	20.814	26.733
Ammortamenti e svalutazioni	(14.845)	(18.730)
EBIT	5.969	8.003
Proventi e oneri finanziari	(2.701)	(2.488)
Risultato ante imposte	3.268	5.515
Imposte dell'esercizio	(743)	(435)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	(1)	-
Risultato Netto	2.524	5.080

I ricavi e proventi operativi consolidati (Euro 50.897 mila) sono in diminuzione rispetto a quanto realizzato nel 2023 (Euro 61.354 mila), a seguito dei minori proventi conseguiti da tutte le *business unit*. Occorre precisare che, in funzione dei criteri contabili IAS/IFRS adottati, una produzione cinematografica realizzata nella seconda parte dell'anno ma non ancora consegnata ai committenti, contribuirà ai ricavi nel corso del prossimo esercizio.

I costi operativi esterni (Euro 30.083 mila) sono anch'essi in diminuzione rispetto al precedente esercizio 2023 (Euro 34.261 mila).

Il margine operativo Lordo (EBITDA) di Euro 20.814 mila è pari al 41% dei ricavi e proventi operativi ed evidenzia una leggera diminuzione in termini relativi rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni pari ad Euro 14.845 mila registrano una diminuzione rispetto al precedente esercizio per i minori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il margine operativo netto (EBIT) di Euro 5.969 mila è pari al 12% dei ricavi e proventi operativi e fa segnare un decremento tra i due esercizi.

La gestione finanziaria netta è negativa per Euro 2.701 mila, in peggioramento rispetto al precedente esercizio, anche in funzione della concentrazione della produzione audiovisiva nel secondo semestre dell'anno.

Il risultato netto del periodo, pari a un utile di Euro 2.524 mila, rappresenta il 5% dei ricavi e proventi operativi ed è determinato dall'andamento delle componenti economiche sopra descritte.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	Produzione/ Distribuzione	Sale	Totale
Ricavi e proventi operativi	39.752	11.145	50.897
Costi operativi esterni	(21.787)	(8.296)	(30.083)
EBITDA	17.965	2.849	20.814
Ammortamenti e svalutazioni	(13.155)	(1.690)	(14.845)
EBIT	4.811	1.158	5.969
Proventi e oneri finanziari	(2.109)	(592)	(2.701)
Risultato ante imposte	2.702	566	3.268
Imposte dell'esercizio	(593)	(150)	(743)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	-	(1)	(1)
Risultato Netto	2.108	416	2.524

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla library cinematografica della controllata Italian International Film ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing e locazione delle controllate Italian International Movieplex, Italian International Cinema e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniaale consolidato riclassificato	31.12.2024	31.12.2023
Attività immateriali	42.694	29.395
Attività materiali	8.647	8.918
Diritti d'uso su beni in leasing	6.091	6.546
Altre attività non correnti	2.756	2.793
Capitale immobilizzato	60.188	47.652
Attività commerciali	15.577	26.517
Debiti commerciali	(11.063)	(12.538)
Debiti tributari	(3.247)	(2.146)
Altre attività e passività correnti	20.523	24.683
Capitale circolante netto	21.790	36.516
Fondo per benefici ai dipendenti	(1.421)	(1.312)
Passività per imposte differite	(26)	(116)
Altre passività non correnti	-	(72)
Passività non correnti	(1.474)	(1.599)
Capitale investito netto	80.504	82.569
Patrimonio netto del Gruppo	49.200	47.016
Patrimonio netto di terzi	36	212
Patrimonio netto	49.236	47.228
Passività finanziarie non correnti	29.017	33.340
Passività finanziarie correnti	3.749	3.769
Titoli	(4)	(4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.098)	(7.658)
Indebitamento finanziario netto	25.664	29.447
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	5.308	5.604
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	296	290
Indebitamento finanziario su beni in leasing	5.604	5.894
Copertura del capitale investito netto	80.504	82.569

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva sostanzialmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, per un importo complessivo di circa 38,8 milioni (Euro 29,8 milioni nel precedente esercizio), al netto delle quote d'ammortamento e svalutazioni rilevate per circa Euro 13,1 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 12,5 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 0,6 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,4 milioni.

Le altre attività non correnti sono sostanzialmente invariate tra i due esercizi.

Per effetto di quanto sopra riportato con particolare riferimento alle attività immateriali, il capitale immobilizzato aumenta di circa Euro 13,3 milioni tra i due esercizi.

Parallelamente si osserva un decremento del capitale circolante netto che, rispetto al 2023, diminuisce di circa 14,7 milioni.

Le passività non correnti sono in diminuzione di 0,1 milioni tra i due esercizi.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 47.228 mila a Euro 49.236 mila per effetto del risultato netto dell'esercizio; la Capogruppo nel primo semestre 2024 ha distribuito dividendi per Euro 594 mila.

L'indebitamento netto verso il sistema finanziario passa da Euro 29.447 mila del 31 dicembre 2023 ad Euro 25.664 mila del 31 dicembre 2024, principalmente in ragione di finanziamenti accessi per Euro 25.449 mila, riferiti al finanziamento in pool a supporto delle produzioni audiovisive, di restituzioni per Euro 29.939 mila. Tale miglioramento, nonostante i maggiori volumi di produzione audiovisiva ed il conseguente utilizzo delle linee di finanziamento autoliquidanti, è conseguente al completamento dei cicli di fatturazione e incasso delle opere realizzate negli esercizi precedenti.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta, negativa per a Euro 31.268 mila, evidenzia un significativo miglioramento di circa Euro 4.073 mila rispetto a Euro 35.341 mila al 31 dicembre 2023, principalmente per le motivazioni esposte al paragrafo precedente.

(importi in migliaia di Euro)

Situazione finanziaria consolidata	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Disponibilità liquide	7.098	7.658	(560)
Finanziamenti passivi	(3.631)	(3.719)	88
Debiti verso società di leasing	(296)	(290)	(6)
Scoperti di conto corrente	(118)	(50)	(68)
Disponibilità finanziaria netta corrente	3.053	3.599	(546)
Titoli	4	4	-
Finanziamenti passivi	(29.017)	(33.340)	4.323
Debiti verso società di leasing	(5.308)	(5.604)	296
Indebitamento netto non corrente	(34.321)	(38.940)	4.619
Indebitamento finanziario netto	(31.268)	(35.341)	4.073

Indicatori economico/patrimoniali

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.2024	31.12.2023
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	7%	10%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	5%	11%
Assets turnover (Ricavi per servizi/capitale investito)	44%	50%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	4%	3%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	82%	99%
(Patr.netto+ Pass. fin. non correnti)/Cap. immob.	130%	169%

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 26,7 milioni (Euro 9,9 milioni nel precedente esercizio), quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 26,3 milioni).

Gli investimenti lordi dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 38,8 milioni e sono riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche *"Io e te dobbiamo parlare"*, e alla realizzazione delle serie tv *"Mina settembre 3"*, nonché alle produzioni delle nr. 7 opere la cui consegna è prevista nel primo semestre 2025; ii) agli investimenti nei nuovi progetti televisivi e cinematografici ed all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri.

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 12,5 milioni.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una pre-contrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata per garantire la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo dispone di un sistema di pianificazione e controllo di gestione volto a rendere più efficiente il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare

scelte di valutazione economica. Inoltre, è stato implementato un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2024, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene, tenuto conto anche dei pareri dei consulenti incaricati, che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Si segnala che per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Società, unitamente alla controllata Italian International Cinema S.r.l., ha estinto mediante conciliazione nel corso dell'anno 2024 il contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale era stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2015.

La controllata Goodwind S.r.l. è parte di un contenzioso con il Comune di Benevento inerente le imposte locali sulla raccolta rifiuti. Gli esiti positivi del giudizio di appello sulla prima annualità nonché diversi annullamenti in autotutela pervenuti consentono di rimanere fiduciosi sul complessivo esito positivo.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale stabilmente in forza al Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 59 unità: 1 operaio, 54 impiegati e 4 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

In termini di Unità Lavorative Anno (ULA) medie mensili, tenendo quindi conto della durata temporale effettiva del rapporto di lavoro dipendente, il Gruppo ha utilizzato in media 228,18 ULA (183,44 nel 2023), così suddivise tra le società:

SOCIETA'	2024	2023
LMG Spa	6,00	4,88
IIF Srl	179,54	124,74
IIC Srl	22,58	30,98
IIM Srl	20,06	20,61
GOODWIND Srl	-	2,23
GHISOLA Srl	-	-
SHOWBIZ Srl	-	-
TOTALE	228,18	183,44

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragrupo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragrupo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato. Dalla stessa società noleggia anche postazioni di lavoro attrezzate, in funzione delle esigenze delle specifiche produzioni, sempre a condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragrupo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Lucisano Media Group S.p.A.	8.604	6.822	(3.971)	(3.770)
Italian International Film S.r.l.	1.640	2.413	(5.759)	(3.933)
Italian International Cinema S.r.l.	4.794	4.277	(392)	(122)
Italian International Movieplex S.r.l.	853	1.053	(4.959)	(5.585)
Ghisola S.r.l.	101	124	(1.349)	(1.556)
Showbiz S.r.l.	268	268	(10)	(10)
Goodwind S.r.l.	180	48	-	(29)
Totale Intercompany	16.441	15.006	(16.441)	(15.006)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(10)	428	418
Italian International Film S.r.l.	(255)	19	(236)
Italian International Cinema S.r.l.	(125)	104	(21)
Italian International Movieplex S.r.l.	(610)	-	(610)
Ghisola S.r.l.	-	449	449
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	-	-	-
Totale Intercompany	(1.000)	1.000	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2024	31.12.2023
Keimos s.r.l. (crediti LMG)	-	118

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39.201 che, al 31 dicembre 2023, sono ancora detenute in portafoglio.

Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo e controllate Italian International Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Italian International Cinema S.r.l. hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Modello nella seduta del 22 luglio 2015; insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico. Il Modello 231 è stato poi modificato a seguito dell'emanazione di provvedimenti normativi, che hanno ampliato l'ambito d'intervento del decreto stesso con nuove fattispecie di reato. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato a dicembre 2023 a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 24/2023 (cd decreto Whistleblowing), che ha imposto l'adozione di una procedura per la tutela del segnalante illeciti (Whistleblower), la previsione di diversi canali di segnalazione e la revisione del sistema sanzionatorio.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2024 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Come anticipato nella sezione relativa all'andamento delle attività, il 19 dicembre 2023 è stato distribuito in sala *"Io e te dobbiamo parlare"* di Alessandro Siani e con la partecipazione di Leonardo Pieraccioni. L'eccezionale risultato di pubblico e di incassi (circa Euro 9,5 mln) lo ha posizionato come secondo incasso di un film italiano nel 2024 e terza commedia più vista dal 2020.

Nel mese di gennaio è poi andata in onda su RAI 1 la terza stagione di Mina Settembre per la regia di Tiziana Aristarco, vincendo sempre ampiamente le prime serate con un ascolto medio consolidato del 26,19%.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, occorre ancora una volta distinguere tra il comparto produttivo/distributivo e quelle dell'esercizio delle sale.

La controllata Italian International Film S.r.l. proseguirà nella realizzazione della pipeline di progetti avviati e che vedranno la luce nel 2025 e 2026. La tempistica di realizzazione potrà però essere influenzata dalla probabile emanazione di un nuovo decreto applicativo e correttivo delle norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2024 in merito al Credito di Imposta per i produttori indipendenti.

In merito all'esercizio delle sale cinematografiche, la società sta attivamente perseguendo nuove opportunità di investimento e ad allineare il proprio modello di business e di funzionamento.

Roma, 28 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

PROSPETTI DI BILANCIO

LUCiSANO MEDIA
GROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività non correnti			
Attività Immateriali			
Diritti di distribuzione cinematografica	(6)	21.378	22.308
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	(6)	20.182	6.005
Altre Attività immateriali	(6)	83	31
Avviamento	(6)	1.051	1.051
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	(7)	8.647	8.918
Diritti d'uso su beni in leasing	(7)	6.091	6.546
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	(8)	2.002	1.785
Attività per imposte anticipate	(9)	524	719
Altre attività	(10)	234	293
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		60.192	47.656
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	(11)	136	156
Crediti commerciali	(12)	15.441	26.361
Altre attività correnti	(13)	30.154	27.581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	7.098	7.658
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		52.829	61.756
Attività correnti destinate ad essere cedute	(15)	145	144
TOTALE ATTIVITA'		113.166	109.556

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
	Note	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	(16)	14.878	14.878
Altre riserve	(16)	13.728	13.339
Utili (perdite) a nuovo	(16)	18.070	13.689
Utile (perdita) dell'esercizio	(16)	2.524	5.110
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		49.200	47.016
Patrimonio di terzi	(16)	36	242
Utile (perdita) di terzi	(16)	-	(30)
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		49.236	47.228
Passività non correnti			
Fondo per benefici ai dipendenti	(17)	1.421	1.312
Passività finanziarie non correnti	(19)	29.017	33.340
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	(19)	5.308	5.604
Passività per imposte differite	(20)	26	116
Altre passività non correnti	(21)	-	72
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		35.799	40.543
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	(19)	3.749	3.769
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	(19)	296	290
Debiti commerciali	(22)	11.063	12.538
Debiti tributari	(23)	3.247	2.146
Altre passività correnti	(24)	9.760	3.027
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		28.115	21.770
Passività direttamente correlate ad attività correnti destinate ad essere cedute	(25)	16	15
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		113.166	109.556

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Ricavi			
Ricavi da servizi	(26)	35.249	41.301
Altri ricavi e proventi	(27)	15.648	20.053
Costi			
Costi per materie di consumo	(28)	(2.990)	(1.930)
Costi per servizi	(29)	(33.557)	(33.512)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(30)	(19.030)	(14.397)
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	(13.626)	(17.627)
Ammortamenti e svalutazioni diritti d'uso	(31)	(1.219)	(1.103)
Altri costi	(32)	(1.446)	(886)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	(33)	26.940	16.104
Risultato operativo		5.969	8.003
Proventi (Oneri) finanziari	(34)	(2.701)	(2.488)
Risultato prima delle imposte		3.268	5.515
Imposte sul reddito	(35)	(743)	(435)
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		2.525	5.080
Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita	(36)	(1)	-
Utile / (Perdita) dell'esercizio		2.524	5.080
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>2.524</i>	<i>5.110</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>-</i>	<i>(30)</i>
Utile per azione base e diluito (in Euro)	(37)	0,17	0,34

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
RISULTATO NETTO	2.524	5.080
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	103	35
Effetto fiscale	(25)	(9)
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio	78	26
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2.602	5.106
<i>Di cui quota del Gruppo</i>	2.602	5.136
<i>Di cui quota di terzi</i>	-	(30)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo										P.N di Terzi	Totale P.N.	
	Capitale sociale	Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Versam. c/capitale	Utili/perdite Attuariali	Riserva negativa azioni proprie	Per acquisto quote minoranza	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio			Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	14.878	635	4.050	8.064	16	(55)	(39)	192	11.709	3.024	42.474	242	42.716
Utile perdita dell'esercizio										5.110	5.110	(30)	5.080
Altre componenti del C.E.						26					26		26
Utile complessivo						26				5.110	5.136	(30)	5.106
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto quote minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizione utile	-	52	-	398	-	-	-	-	2.574	(3.024)	-	-	-
Distribuzione utili	-	-	-	-	-	-	-	-	(594)	-	(594)	-	(594)
Saldo al 31 dicembre 2023	14.878	687	4.050	8.462	16	(29)	(39)	192	13.689	5.110	47.016	212	47.228
Utile perdita dell'esercizio										2.524	2.524	-	2.524
Altre componenti del C.E.						78					78		78
Utile complessivo						78				2.524	2.602	-	2.602
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto quote minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	176	-	176	(176)	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizione utile	-	45	-	266	-	-	-	-	4.799	(5.110)	-	-	-
Distribuzione utili	-	-	-	-	-	-	-	-	(594)	-	(594)	-	(594)
Saldo al 31 dicembre 2024	14.878	732	4.050	8.728	16	49	(39)	192	18.070	2.524	49.200	36	49.236

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario consolidato	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita)	2.524	5.080
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	14.845	18.730
Variazione netta delle attività per imposte anticipate	195	175
Variazione netta delle passività per imposte differite	(90)	2
Variazione del fondo per benefici ai dipendenti	187	(274)
Variazione delle rimanenze	20	(17)
Variazione dei crediti commerciali	10.805	(1.073)
Variazione dei debiti commerciali	(1.475)	(209)
Variazione dei debiti tributari	1.101	(849)
Variazione altre attività correnti e non correnti	(2.514)	(2.084)
Variazione altre passività correnti e non correnti	6.832	(4.628)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative	(a) 32.358	14.952
Flusso monetario da attività di investimento:		
Investimenti in attività immateriali e materiali	(39.316)	(29.833)
Disinvestimenti in attività immateriali e materiali	12.507	19.973
Diritti d'uso	(764)	(500)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(b) (27.573)	(10.360)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Accensione finanziamenti	25.449	22.819
Rimborsi delle passività finanziarie correnti e non correnti	(29.910)	(24.315)
Rimborsi passività finanziarie su beni in leasing	(290)	(491)
Dividendi pagati	(594)	(594)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(c) (5.345)	(2.581)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	(e)=(a+b+c+d) (560)	2.011
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(f) 7.658	5.647
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(g)=(e+f) 7.098	7.658

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

NOTE ESPLICATIVE

LUCiSANO MEDIA
GROUP

1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Informazioni generali

Il Gruppo Lucisano Media Group, formato dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e dalle società sottoposte al suo controllo diretto e/o indiretto, opera nel settore della produzione cinematografica e televisiva, in quello dell'acquisizione di diritti e distribuzione delle opere prodotte e/o acquistate e della gestione di sale cinematografiche (Multiplex).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 della Lucisano Media Group S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2025 che ne ha autorizzato la diffusione in pari data ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione per il giorno 30 aprile 2025 in prima convocazione e per il giorno 5 maggio 2025 in seconda convocazione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte del Gruppo.

Gli importi sono esposti in Euro migliaia (salvo diversa indicazione).

Basi di presentazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato, è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Tenuto conto della complessa situazione economica generale (con particolare riferimento alla guerra in Ucraina), si sono presi in considerazione i principali elementi che evidenziano le situazioni di rischio e le relative contromisure adottate dal Gruppo. Sulla base dei rischi e delle incertezze in essere e delle iniziative adottate, gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in via volontaria in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione

Europea. Il predetto bilancio, pertanto, integra l’informativa della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ma non sostituisce il bilancio consolidato predisposto in conformità alle norme di legge e redatto secondo i principi contabili nazionali. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ai quali si rimanda.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati, come già per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 “Revised” - Presentazione del bilancio; in particolare:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”. In particolare, un’attività o una passività è classificata come “corrente” se soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come “non correnti”;

- il Conto economico complessivo consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L’EBIT e l’EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni

+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

EBIT- Risultato Operativo

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti

+ Ammortamenti

EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento);
- le note al bilancio ("Nota Esplicativa"), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta	
			Diretta	Indiretta
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840		
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%	
Italian International Cinema S.r.l.	Roma	15.400.000	100%	
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000	100%	Italian International Cinema S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500	90%	Italian International Cinema S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000	100%	Italian International Cinema S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580	100%	Italian International Movieplex S.r.l.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2023.

Di seguito l'elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta	
			Valore	Indiretta
Consorzio CIPI in liquidazione	Roma	103.921	1	10% Italian International Film S.r.l.
Vision Distribution S.p.A.	Milano	13.333.400	1.600.004	8% Italian International Film S.r.l.

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2024 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza dei soci di minoranza del risultato consolidato è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate, in cui la Lucisano Media Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Ai sensi dello IAS 27, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo o al *fair value*. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI

Impianti, immobili e macchinari

Costo

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa

categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

• Terreni e fabbricati:	3%-3,85%
• Attrezzature cinematografiche:	19%
• Impianti e poltrone:	10%
• Mobili e arredi:	12%
• Macchine d'ufficio elettriche:	20%
• Automezzi:	25%

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua

determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile. Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Operazioni in leasing / locazione

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione al fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing o la locazione. Detta passività è successivamente rettificata lungo la durata del contratto di leasing per riflettere il pagamento degli interessi sul debito ed il rimborso della quota capitale; il diritto d'uso dell'attività presa in locazione è ammortizzato lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

L'IFRS 9, che sostituisce dal 1° gennaio 2018 lo IAS 39, ha introdotto un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'impairment delle attività finanziarie e l'hedge accounting, che tuttavia sarà applicato dal 2021.

I principali impatti derivanti dai nuovi requisiti di classificazione e valutazione riguardano:

- i crediti commerciali e i crediti finanziari: classificati nelle categorie previste dall'IFRS 9 *held to collect* e *held to collect and sell*. Si tratta di due categorie di attività finanziarie che sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia alla vendita;
- gli investimenti in partecipazioni: classificati secondo lo IAS 39 nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono riclassificati nella nuova categoria prevista dall'IFRS 9 delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico (opzione scelta dal gruppo per il Bilancio);
- attività attualmente in portafoglio in alternativa alla contabilizzazione con contropartita nel conto economico.

Le *Partecipazioni* diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a *fair value* con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Le *Attività finanziarie correnti* sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il *fair value* di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il *fair value* di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

I *Crediti commerciali* sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'*expected losses* considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento

significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate tra i costi operativi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. L'IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull'*expected credit losses* (ECL). Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del conto economico complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che prima dell'entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ed alle attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

Il Gruppo ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell'*expected losses* utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato dell'esercizio in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo è determinata stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value. Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante l'esercizio;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato consolidato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale -finanziaria. Affinché questo si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno.

Se tali criteri sono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Si rileva che per tutte le principali tipologie di ricavi le modalità di contabilizzazione, di seguito riportate, non hanno subito modifiche

a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile internazionale IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggi delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Il Gruppo usufruisce attualmente di varie tipologie di contributi pubblici. I principali derivano dalla Legge n. 220/2016 che ha riformato il precedente sistema contributivo (D. Lgs. 28/2004), e relativi decreti applicativi ovvero:

- incentivi consistenti in un’agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione allo sviluppo, realizzazione e distribuzione di opere cinematografiche (cd. “tax credit sviluppo/produzione/distribuzione”). In particolare, la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo di scrittura, di realizzazione e distribuzione dell’opera filmica. L’attribuzione della competenza economica del provento all’esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell’emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.
- incentivi a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, calcolati sulla base dei risultati economici, artistici e di diffusione dell’opera (cd. “Contributi Automatici”).
L’iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell’esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell’istanza di liquidazione del riconoscimento ministeriale. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all’ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;
- incentivi riconosciuti selettivamente ad opere aventi particolari requisiti di valore artistico o culturale (cd. “Contributi selettivi”). L’iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell’esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare.
- Incentivi per il potenziamento dell’offerta delle sale cinematografiche (cd. “Tax credit potenziamento offerta”) che nel corso 2022 è stato rivisitato dal legislatore, agganciandolo ai costi operativi delle sale stesse ed agli investimenti sostenuti. L’iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell’esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare.

Il Gruppo, usufruisce poi delle forme di incentivazione predisposte da enti locali, tipicamente regionali, sia per la produzione audiovisiva (cd. “Film commission”) che per l’offerta delle sale cinematografiche. L’iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell’esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

La società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 con le società Ghisola S.r.l. e Italian international Cinema S.r.l.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

Ammortamenti

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali

diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni del rischio e del grado di esigibilità dei crediti derivano sostanzialmente sia da una analisi specifica delle posizioni creditorie sia da un'analisi generica in funzione dell'anzianità dei crediti e di altri parametri rappresentativi e storici. Il valore dei crediti è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando le expected losses considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dall'IFRS 9. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale

Fondo per benefici ai dipendenti

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI

Di seguito sono riportati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, di recente emissione, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

4.1 Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2024

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

Supplier Finance Arrangements (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)

Il 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso Supplier Finance Arrangements che modifica lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche). Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "supplier finance arrangements" o "reverse factoring") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements— Reverse Factoring che rispondeva a tale richiesta sulla base dei requisiti degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholders hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del reverse factoring sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei supplier finance arrangements.

Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16)

L'IFRS Interpretations Committee ha pubblicato nel giugno 2020 una agenda decision – Sale and leaseback with Variable Payments. La questione è stata deferita allo IASB per la definizione di alcuni aspetti. Lo IASB ha

approvato le modifiche finali nel mese di settembre 2022. Le Modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

Classificazione delle passività tra correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1)

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenants che sono state pubblicate nell'ottobre 2022. Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. A seguito della pandemia da COVID-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

Passività non correnti con covenants (Modifiche allo IAS 1)

A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio. Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di 'estinzione' ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.

Tali modifiche non hanno avuto effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

A fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre settori operativi di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti. Relativamente all'informativa di settore si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Attività non correnti

6. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 42.694 mila e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 13.299 mila. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024
(importi in migliaia di Euro)

	Diritti di distribuzione cinematografica	Costi di produzione cinematografica	Altre Attività immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	191.930	16.465	529	1.051	209.975
Fondo amm.to al 31 dicembre 2022	(172.882)	-	(498)	-	(174.267)
Valore netto al 31 dicembre 2022	19.048	16.465	31	1.051	36.595
<i>Acquisti e capitalizzazioni</i>	13.416	3.747	-	-	17.163
<i>Riclassifiche</i>	6.813	(6.813)	-	-	-
<i>Cessione diritti</i>	-	(7.394)	-	-	(7.394)
Costo storico al 31 dicembre 2023	212.159	6.005	529	1.051	219.744
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(16.969)	-	-	-	(16.969)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2023	(189.851)	-	(498)	-	(190.349)
Valore netto al 31 dicembre 2023	22.308	6.005	31	1.051	29.395
<i>Acquisti e capitalizzazioni</i>	9.001	18.438	52	-	27.491
<i>Riclassifiche</i>	2.492	(2.492)	-	-	-
<i>Cessione diritti</i>	-	(1.036)	-	-	(1.036)
Costo storico al 31 dicembre 2024	223.652	20.915	581	1.051	246.199
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(12.423)	(733)	-	-	(13.156)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2024	(202.274)	(733)	(498)	-	(203.505)
Valore netto al 31 dicembre 2024	21.378	20.182	83	1.051	42.694

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica per Euro 21.378 mila (Euro 22.908 mila al 31 dicembre 2023) sono composti da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore e costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per un importo di Euro 18.571 mila (Euro 19.043 mila al 31 dicembre 2023). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente da: i) incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 8.595 mila; ii) riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 2.492 mila; iii) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 11.559 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata Italian International Film.
Gli incrementi dell'esercizio 2024, pari a Euro 8.595 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche e televisive completamente ultimate quali "Io e te dobbiamo parlare", e "Mina settembre 3".
Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 2.492 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate nell'esercizio corrente e, in particolare all'opera "Ma chi ti conosce".
- Costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a Euro 2.807 mila (Euro 3.265 mila al 31 dicembre 2023). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente: i) incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 406 mila; ii) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 864 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata Italian International Film.

Gli incrementi dell'esercizio 2024, pari ad Euro 406 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto in concessione di opere cinematografiche.

I costi cinematografici delle opere in corso di lavorazione per Euro 20.182 mila al 31 dicembre 2024 (Euro 6.005 mila al 31 dicembre 2023) sono anch'essi riferibili alla controllata Italian International Film e sono rappresentati esclusivamente dai costi sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri.

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, in precedente esercizio, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

In conformità allo IAS 36 il Gruppo qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore delle proprie attività, e comunque con cadenza almeno annuale, verifica se il valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

In riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e dei costi di produzione cinematografica, al fine di verificare la recuperabilità dei valori iscritti, gli Amministratori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 hanno sottoposto a test di impairment, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, il valore dei diritti immateriali al fine di evidenziare eventuali ulteriori perdite di valore. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli asset sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, nella versione "unlevered". I flussi di cassa utilizzati sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività oggetto di analisi sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model pari a 6,5%.

Coerentemente con i precedenti esercizi, sulla base dell'esperienza specifica e della prassi consolidata nel settore, il calcolo dei flussi finanziari è stato esteso su un orizzonte di otto anni (2025-2032).

L'impairment condotto è stato integrato con lo svolgimento di analisi di sensitività svolte sui fattori di rischio individuati e su alcuni parametri utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (variazioni dei ricavi attesi e incremento dei tassi (Wacc) nell'arco temporale considerato).

Il test condotto non ha evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto. Di conseguenza gli Amministratori ritengono che il valore dei diritti e delle opere iscritto in bilancio sia pienamente recuperabile in considerazione della stima dei ricavi prospettici in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

La voce "Avviamento" al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 1.051 mila (Euro 1.051 mila al 31 dicembre 2023) è sostanzialmente riferibile alle seguenti *business unit*:

- produzione di opere cinematografiche per Euro 259 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2023);
- esercizio di sale cinematografiche per Euro 792 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2023).

In quanto attività avente vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, a verifica di

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. Dall'ultimo test di impairment effettuato non sono emersi elementi indicativi di una perdita di valore.

7. Immobili, impianti e macchinari e diritti d'uso su beni in leasing

Immobili impianti e macchinari

Ammontano ad Euro 8.647 mila (Euro 8.918 mila al 31 dicembre 2023) e presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso ed acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	13.865	4.913	6.319	960	61	26.118
Fondo amm.to al 31 dicembre 2022	(5.169)	(4.184)	(6.293)	(921)	-	(16.567)
Valore netto al 31 dicembre 2022	8.696	729	26	39	61	9.551
<i>Acquisti e capitalizzazioni</i>	-	70	2	18	-	90
Costo storico al 31 dicembre 2023	13.865	4.983	6.321	978	61	26.208
<i>Ammortamenti di periodo</i>	(452)	(156)	(10)	(23)	-	(641)
<i>Svalutazioni di periodo</i>	-	(82)	-	-	-	(82)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2023	(5.621)	(4.422)	(6.303)	(944)	-	(17.290)
Valore netto al 31 dicembre 2023	8.244	561	18	34	61	8.918
<i>Acquisti e capitalizzazioni</i>	82	252	-	18	-	352
Costo storico al 31 dicembre 2024	13.947	5.235	6.321	996	61	26.560
<i>Ammortamenti di periodo</i>	(452)	(149)	(8)	(14)	-	(623)
<i>Svalutazioni di periodo</i>	-	-	-	-	-	-
Fondo amm.to al 31 dicembre 2024	(6.073)	(4.571)	(6.311)	(958)	-	(17.913)
Valore netto al 31 dicembre 2024	7.874	664	10	38	61	8.647

Terreni e fabbricati: la voce per Euro 7.874 mila (Euro 8.244 mila al 31 dicembre 2023) include il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata Italian International Movieplex per un valore complessivo comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di Purchase Price Allocation della società per Euro 5.270 mila. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%).

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 664 mila (Euro 561 mila al 31 dicembre 2023) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici delle società Italian International Cinema e Italian international Movieplex.

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 10 mila (Euro 18 mila al 31 dicembre 2023) sono principalmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche.

Altri beni: complessivamente pari ad Euro 38 mila (Euro 34 mila al 31 dicembre 2023) si riferiscono a sostanzialmente a macchine, arredi ed altri beni nella disponibilità della Italian International Cinema.

Diritti d'uso su beni in leasing

Il Gruppo Lucisano, a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 ha scelto di classificare i diritti d'uso su beni di terzi in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria. La voce pari ad Euro 6.091 mila presenta la seguente composizione e movimentazione:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

(importi in migliaia di Euro)

	Immobili	Altro	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	26.070	104	26.174
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(18.920)	(104)	(19.024)
Valore netto al 31 dicembre 2022	7.150	-	7.150
Incrementi per nuovi contratti	500	-	500
Costo storico al 31 dicembre 2023	26.570	104	26.674
<i>Ammortamenti di periodo</i>	(1.103)	-	(1.103)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(20.023)	(104)	(20.127)
Valore netto al 31 dicembre 2023	6.547	-	6.547
Incrementi per nuovi contratti	763	-	763
Costo storico al 31 dicembre 2024	27.333	104	27.437
<i>Ammortamenti di periodo</i>	(1.219)	-	(1.219)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(21.242)	(104)	(21.346)
Valore netto al 31 dicembre 2024	6.091	-	6.091

In particolare, la voce Immobili comprende:

- i contratti di leasing, inerenti l'immobile sito in Brindisi per Euro 5.021 mila;
- i canoni di locazione operativa inerenti la locazione delle sale cinematografiche per Euro 1.070 mila.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso di precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

8. Partecipazioni

Il valore di Euro 2.002 mila (Euro 1.785 mila al 31 dicembre 2023) si riferisce alle partecipazioni non consolidate nel:

- Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1),
- Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila),
- Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita, Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale;
- Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 393 mila).

In merito alla partecipazione in MPS, si precisa che a seguito del salvataggio della Banca avvenuto nel corso dell'anno 2017 con intervento pubblico, le obbligazioni ordinarie detenute dalla controllata IIF per complessivi Euro 500 mila, sono state convertite in nr. 57.803 azioni (fino al 31 dicembre 2016 i titoli obbligazionari erano iscritti tra le Altre attività non correnti). Le stesse sono iscritte al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

9. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2024, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato.

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (Ires 24% e Irap in base alle delibere regionali).

(importi in migliaia di Euro)

Attività per imposte anticipate	31.12.2023		Incremento		Decremento		31.12.2024	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	704	168	-	-	-	-	704	168
Fondo rischi e oneri	504	120	-	-	(504)	(120)	-	-
Compensi amministratori	143	33	10	2	(60)	(13)	93	22
Fondo svalutazione crediti	71	17	-	-	(71)	(17)	-	-
Svalutazione titoli	325	80	-	-	(218)	(54)	107	26
Beni in leasing	1.212	244	10	2	-	-	1.222	246
Altri	235	57	20	5	-	-	255	62
Totale	3.194	719	40	9	(853)	(204)	2.381	524

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

10. Altre attività non correnti

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività non correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Titoli	4	4	-
Depositi cauzionali	222	166	56
Altro	8	123	(115)
Totale	234	293	(59)

I Depositi cauzionali (Euro 222 mila) sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte delle controllate I.I.C. S.r.l. e I.I.M. S.r.l.

Attività correnti

11. Rimanenze di magazzino

Complessivamente pari ad Euro 136 mila (Euro 156 mila al 31 dicembre 2023), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

12. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 15.441 mila (Euro 26.361 mila al 31 dicembre 2023) con un decremento di Euro 10.920 mila come di seguito riepilogato:

(importi in migliaia di Euro)

Crediti commerciali	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso clienti	15.711	26.887	(11.176)
Fondo svalutazione crediti	(270)	(526)	256
Totale	15.441	26.361	(10.920)

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 270 mila (Euro 526 mila al 31 dicembre 2023).

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata Italian International Film per un ammontare pari ad Euro 14.965 mila (Euro 25.389 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A., RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., Sky Italia S.r.l. e Vision Distribution S.p.A. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

Al 31 dicembre 2024 i crediti verso clienti residenti all'estero di ammontano ad Euro 554 mila e sono riferibili esclusivamente ad Italian International Film S.r.l.

13. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 30.154 mila (Euro 27.851 mila al 31 dicembre 2023) e si compongono come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti tributari	25.675	21.945	3.730
Crediti verso altri	4.234	5.316	(1.082)
Ratei e risconti attivi	245	320	(75)
Totale	30.154	27.581	2.573

L'importo dei *Crediti tributari* di pertinenza della Capogruppo ammonta ad Euro 843 mila (Euro 1.412 mila nel precedente esercizio).

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- I I.C. S.r.l. per un totale pari ad Euro 1.919 mila, di cui Euro 1.887 mila relativi al credito d'imposta di cui alla l. 220/16;
- Ghisola per un totale pari a Euro 482 mila, relativi principalmente al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- Italian International Film S.r.l. per un totale di Euro 20.358 mila, di cui Euro 14.901 mila relativi al residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della l. 220/2016 sorti in precedenti esercizi e in quello in corso. Gli stessi sono quantificati sulla base delle norme della l. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa; la voce comprende altresì crediti IVA per Euro 4.895 mila;
- Italian International Movieplex S.r.l. per Euro 1.962 mila, di cui Euro 1.695 mila relativi al credito d'imposta di cui alla l. 220/16.

I *Crediti verso altri* pari ad Euro 4.234 sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l., per Euro 2.796 mila e relativi al contributo automatici e selettivi spettante per i film prodotti e usciti nelle sale. In relazione a tali crediti si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 782 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film prodotti negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso.

A seguito dell'entrata in vigore della l. 124/2017 che ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate, in apposita sezione della presente relazione vengono fornite le informazioni richieste.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in esame si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 560 mila principalmente per una più incisiva azione di gestione del capitale circolante, in particolare in relazione agli incassi dai broadcaster e distributori.

(importi in migliaia di Euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	6.807	7.371	(564)
Denaro e altri valori in cassa	291	287	4
Totale	7.098	7.658	(560)

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2024 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo.

15. Attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 145 mila, la voce comprende le poste dell'attivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da crediti verso clienti per Euro 123 mila e imposte anticipate per Euro 22 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

16. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 49.236 mila di cui Euro 49.200 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 47.016 mila al 31 dicembre 2023).

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale, costituito da n. 14.877.840 azioni ordinarie è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016 con l'acquisto di n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

Le Altre riserve, pari ad Euro 13.728 mila al 31 dicembre 2024 (Euro 13.339 mila al 31 dicembre 2023), sono costituite dalla:

- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.050 mila sorta per Euro 3.891 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) e per Euro 159 mila a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014;
- riserva legale per Euro 732 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 45 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2023;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva straordinaria per Euro 8.728 mila (l'aumento rispetto al precedente esercizio è imputabile alla destinazione degli utili da parte della Capogruppo);
- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 192 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto della residua quota nella controllata Italian International Film (invariata rispetto al precedente esercizio);

- riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti positiva per Euro 49 mila (Euro 29 mila al 31 dicembre 2023);
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 39 mila (invariata rispetto al precedente esercizio).

Gli utili a nuovo per Euro 18.070 mila (Euro 13.689 mila al 31 dicembre 2023) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2024 sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo per un importo pari a Euro 594 mila.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 36 mila.

17. Fondo per benefici ai dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a Euro 1.421 mila al 31 dicembre 2023 (Euro 1.312 mila al 31 dicembre 2023), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto mentre l'Interest Cost è stato contabilizzato nel Conto Economico nella voce oneri finanziari.

18. Fondi rischi e oneri

Non risultano iscritti fondi rischi e oneri in quanto non vi sono alla data della presente relazione rischi che possono impattare in misura significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Passività finanziarie non correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Finanziamenti passivi	29.017	33.340	(4.323)
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	5.308	5.604	(296)
Totale	34.325	38.944	(4.619)

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Passività finanziarie correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Finanziamenti passivi	3.631	3.719	(88)
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	296	290	6
Scoperti di conto corrente	118	50	68
Totale	4.045	4.059	(14)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

Finanziamenti passivi

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 concessi alle Società del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 32.648 mila (Euro 37.059 mila nel precedente esercizio).

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti ricevuti dalle società del Gruppo:

(importi in migliaia di euro)

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza
Italian International Film	Apertura di credito in Pool	45.000	269	24.639	-	24.908	28/09/2029
Italian International Film	BP Sondrio	4.750	955	1.713	-	2.668	30/06/2027
Italian International Film	Unicredit	1.300	1.326	-	-	1.326	2025
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	1.010	205	262	-	467	12/03/2027
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	600	91	313	-	404	22/01/2029
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	400	61	209	-	270	22/01/2029
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	500	50	131	-	181	10/06/2028
Italian International Movieplex	BP Sondrio	1.950	288	1.220	160	1.668	01/06/2030
Italian International Movieplex	BP Sondrio	400	82	64	-	146	01/08/2026
Italian International Movieplex	Unicredit	268	37	91	-	128	31/10/2027
Italian International Movieplex	BP Sondrio	100	7	12	-	19	30/04/2027
Italian International Movieplex	Credit Agricole	1.000	257	203	-	460	01/07/2026
Italian International Movieplex	BP Sondrio	120	3	-	-	3	31/01/2025
			3.631	28.857	160	32.648	

La posta si decrementa per effetto dei nuovi finanziamenti ricevuti per complessivi Euro 25.449 mila, al netto del normale rimborso delle quote capitali (Euro 29.939 mila) di parte dei debiti avvenuti nel 2024 e principalmente per il rimborso del finanziamento di apertura di credito in Pool e per il rimborso dei finanziamenti ricevuti dalle altre società del Gruppo.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Altri importi rilevanti sono riconducibili a:

- Euro 467 mila dai debiti della Italian International Cinema S.r.l., relativi al mutuo ottenuto nel primo semestre 2021 da Banca popolare di Ancona;
- Euro 2.668 mila dai debiti della Italian International Film S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto nel primo semestre 2021 da Banca Popolare di Sondrio S.p.A.
- Euro 1.668 mila dai debiti della Italian International Movieplex S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto nel 2023 da Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso Società di leasing (Euro 5.308 mila tra le passività non correnti e Euro 296 mila tra le passività correnti) si riferiscono principalmente al seguente bene in locazione finanziaria detenuto dalla controllata Ghisola s.r.l. per il contratto relativo al centro commerciale di Brindisi.

In virtù delle moratorie e delle modifiche contrattuali intervenute, anche in relazione all'emergenza Covid, è stata prevista una temporanea sospensione delle rate ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° ottobre 2034.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi. La voce debiti per leasing include il valore attuale dei debiti per le locazioni delle sale cinematografiche (Euro 594 mila), a seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing).

“Covenants” e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2024

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare, la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 2,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banca ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si ricorda inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

20. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 26 mila (Euro 116 mila al 31 dicembre 2023), sono costituite prevalentemente dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali sui fondi rischi.

Di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>							
	31.12.2023		Incremento		Decremento		31.12.2024	
Passività per imposte differite	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Rilascio fondo rischi	151	42	-	-	(151)	(42)	-	-
Fondo per benefici ai dipendenti	225	74	-	-	(117)	(48)	108	26
Totale	376	116	-	-	(268)	(90)	108	26

Le imposte differite sono calcolate in base aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio (aliquota al 24%).

21. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano complessivamente ad Euro zero (Euro 72 alla al 31 dicembre 2023).

22. Debiti Commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 11.063 mila (Euro 12.538 mila al 31 dicembre 2023) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi.

Al 31 dicembre 2024 non sono iscritti debiti verso fornitori residenti all'estero per importi rilevanti.

23. Debiti Tributari

Pari ad Euro 3.247 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.101 mila, si riferiscono alle seguenti obbligazioni tributarie in essere al 31 dicembre 2024:

(importi in migliaia di Euro)

Debiti tributari	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti per IRES	36	36	-
Debiti per IRAP	612	136	476
Debiti per ritenute	2.314	1.608	706
Altri debiti tributari	285	366	(81)
Totale	3.247	2.146	1.101

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente. I debiti per ritenute sono stati integralmente estinti entro la data di approvazione del progetto del presente bilancio.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 con tutte le controllate nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/72 insieme alle controllate IIC e Ghisola Srl.

24. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano complessivamente ad Euro 9.760 mila (Euro 3.027 mila al 31 dicembre 2023) come da dettaglio seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Altre passività correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ratei e risconti	6.347	714	5.633
Istituti di previdenza sociale	910	206	704
Acconti	186	20	166
Altri debiti	2.317	2.087	230
Totale	9.760	3.027	6.733

I ratei e risconti passivi sono pari ad Euro 6.347 mila (Euro 714 mila al 31 dicembre 2023) e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza. La voce comprende risconti passivi per Euro 6.314 mila riferiti alla controllata Italian International Film S.r.l. sui ricavi per le produzioni in corso sospesi per riflettere la competenza economica delle operazioni.

Tra gli altri debiti si segnalano per rilevanza quello di Euro 540 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 432 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

25. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 16 mila (Euro 15 mila nel precedente esercizio), la voce comprende le poste del passivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da debiti verso fornitori per Euro 7 mila, e verso altri per Euro 9 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

26. Ricavi da servizi

I ricavi da servizi ammontano a complessivi Euro 35.249 mila, con un decremento rispetto all'esercizio 2023 pari ad Euro 6.052 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Distribuzione cinematografica	2.678	1.079	1.599
Diritti televisivi	7.455	8.170	(715)
Diritti Hv - Est - Vod - Svod	1.909	1.777	132
Cessione quota opere filmiche	13.112	20.983	(7.871)
Altri ricavi opere filmiche	1.509	589	920
Sale cinematografiche - box office	6.364	6.337	27
Sale cinematografiche - altro	2.195	2.362	(167)
Altro	27	4	23
Totale	35.249	41.301	(6.052)

Il decremento aumento dei ricavi è riconducibile ai minori proventi conseguiti da tutte le business unit, tenuto conto del rinvio al 2025 della contabilizzazione dei ricavi inerenti 6 opere avviate già nel corso del 2024.

I ricavi da cessione di quote di opere filmiche si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti dalla controllata Italian International Film S.r.l., ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere filmiche realizzate nell'anno.

Le rimanenti voci dei ricavi evidenziano (con particolare riferimento a quelli derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche) un leggero decremento rispetto al precedente esercizio quale conseguenza del minor numero di presenze fatto registrare nel corso del 2024 nelle sale gestite dal Gruppo, quale conseguenza della chiusura della sale BIG Maxicinema e Gavelli.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

27. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 15.648 mila, con un decremento di Euro 4.405 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 20.053 mila), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Altri ricavi e proventi	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti d'imposta	13.400	17.930	(4.530)
Contributi in conto esercizio	1.076	217	859
Altro	1.172	1.906	(734)
Totale	15.648	20.053	(4.405)

I *proventi derivanti da Crediti d'imposta* sono riconducibili ad Italian International Film per Euro 11.579 mila e sono relativi a costi sostenuti e pagati nel corso dell'anno per la produzione di opere cine televisive. Tali proventi sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.

Il restante importo dei crediti d'imposta, pari ad Euro 1.821 mila, è connesso alla gestione delle sale cinematografiche ed è disciplinato dalla L. 220/2016 (art.17 e 18).

I *Contributi in conto esercizio* pari ad Euro 1.076 mila (Euro 217 mila nel precedente esercizio), sono costituiti principalmente da:

- contributi regionali principalmente per i film prodotti pari ad Euro 998 mila (Euro 112 mila nel precedente esercizio);
- contributi erogati dall'amministrazione statale per sostenere l'attività delle società per Euro 78 mila (Euro 105 mila nel precedente esercizio).

La voce residuale Altro comprende principalmente i riaddebiti dei costi sostenuti per la produzione delle opere filmiche.

28. Costi per materie di consumo

I Costi per materie di consumo, pari ad Euro 2.990 mila (saldo Euro 1.930 mila al 31 dicembre 2023), sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli

acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per la produzione di opere filmiche e per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

29. Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 33.557mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 33.513 mila al 31 dicembre 2023, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Costi per servizi	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costi di produzione cinematografica	19.604	22.063	(2.459)
Costi per progetti cinematografici	1.548	1.645	(97)
Costi di distribuzione cinematografica	4.909	2.423	2.486
Commissioni e spese bancarie	266	224	42
Emolumenti CDA	518	554	(36)
Consulenze professionali	711	913	(202)
Costi gestione multisale	558	482	76
Utenze	503	576	(73)
Costi noleggio film	2.836	2.898	(62)
Altri costi	2.104	1.735	369
Totale	33.557	33.513	44

I costi di produzione, per progetti e distribuzione cinematografica sono essenzialmente riconducibili all'attività della controllata IIF il cui andamento è connesso alle produzioni dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento delle immobilizzazioni immateriali della presente nota.

La voce residuale Altri costi comprende sostanzialmente i costi per la partecipazione ai festival di settore, ed oneri diversi di gestione. Il decremento rispetto al precedente esercizio è conseguente a quello dei costi per spese da riaddebitare ai broadcasters e distributori.

30. Costi connessi a benefici per i dipendenti

Complessivamente pari ad Euro 19.030 mila, registrano un incremento di Euro 4.633 mila rispetto al precedente esercizio, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Costi del personale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Salari e stipendi	13.755	10.400	3.355
Oneri sociali	5.018	3.711	1.307
Trattamento di fine rapporto	237	216	21
Altri costi	20	70	(50)
Totale	19.030	14.397	4.633

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'aumento dei costi è imputabile al costo sostenuto per l'assunzione temporanea di personale a tempo determinato per la realizzazione delle opere prodotte nell'anno da parte della controllata Italian International Film S.r.l.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Dirigenti	4	4	-
Impiegati	54	57	(3)
Operai	1	5	(4)
Totale	59	66	(7)

31. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 14.845 mila, registrano un decremento di Euro 3.885 mila rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si riferiscono: i) ad ammortamenti delle attività immateriali per Euro 13.104 mila, (Euro 16.969 mila nel precedente esercizio) calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione; ii) ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 623 mila (Euro 641mila nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche; iii) ad ammortamenti dei diritti d'uso per Euro 1.219 mila a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Euro 1.103 mila nel precedente esercizio); infine, nelle voci sopra riportate sono presenti svalutazioni per Euro 681 mila (Euro 82 mila nel precedente esercizio).

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

32. Altri costi

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 1.446 mila (Euro 886 mila nel precedente esercizio) si riferiscono prevalentemente a oneri diversi di gestione (imposte e tasse diverse, sanzioni, sopravvenienze passive e perdite su altri crediti).

33. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 26.940 mila (Euro 16.104 mila nel precedente esercizio) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

Per maggiori dettagli si rinvia alla corrispondente voce patrimoniale della presente nota.

34. Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 2.701 mila (negativo per Euro 2.488 mila al 31 dicembre 2023) ed è così composto: *i)* oneri finanziari per Euro 2.328 mila (Euro 2.213 mila nel precedente esercizio) e sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla IIF); *ii)* oneri finanziari su operazioni in leasing per Euro 373 mila (Euro 275 mila nel precedente esercizio).

35. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, negative per Euro 743 mila, sono così composte:

(importi in migliaia di Euro)

Imposte sul reddito	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	(18)	(80)	62
Irap corrente dell'esercizio	(632)	(216)	(416)
Imposte correnti	(650)	(296)	(354)
Imposte anticipate	(195)	(144)	(51)
Imposte differite	102	5	97
Totale imposte	(743)	(435)	(308)

36. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita

La voce comprende i ricavi e i costi della controllata Showbiz in liquidazione.

37. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

(importi in migliaia di Euro)

		31.12.2024	31.12.2023
Utile netto attribuibile agli azionisti (Euro/000)	(A)	2.524	5.080
Numero di azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio		14.878	14.878
Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)		-	-
Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)		-	-
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio		14.878	14.878
Azioni proprie alla fine dell'esercizio		39	39
Numero di azioni ordinarie in circolazione	(B)	14.839	14.839
Utile base e diluito per azione	(C)=(A)/(B)	0,17	0,34

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi organi sociali e della società di revisione**

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione per le attività di controllo legale per l'anno 2024:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	2024	2023
Consiglio d'Amministrazione	518	552
Collegio sindacale	26	26
Società di revisione	84	84

Informativa sulle parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie controllate con particolare riferimento all'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata IIF S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato. La controllata Italian International Film Srl noleggia inoltre postazioni di lavoro attrezzate dalla Romagnosi 2000 Srl in funzione delle esigenze produttive.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Lucisano Media Group S.p.A.	8.604	6.822	(3.971)	(3.770)
Italian International Film S.r.l.	1.640	2.413	(5.759)	(3.933)
Italian International Cinema S.r.l.	4.794	4.277	(392)	(122)
Italian International Movieplex S.r.l.	853	1.053	(4.959)	(5.585)
Ghisola S.r.l.	101	124	(1.349)	(1.556)
Showbiz S.r.l.	268	268	(10)	(10)
Goodwind S.r.l.	180	48	-	(29)
Totale Intercompany	16.441	15.006	(16.441)	(15.006)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(10)	428	418
Italian International Film S.r.l.	(255)	19	(236)
Italian International Cinema S.r.l.	(125)	104	(21)
Italian International Movieplex S.r.l.	(610)	-	(610)
Ghisola S.r.l.	-	449	449
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	-	-	-
Totale Intercompany	(1.000)	1.000	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2024	31.12.2023
Keimos s.r.l. (crediti LMG)	-	118

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

Informativa ai sensi della L. 124/2017

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (in seguito anche "L. 124/2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Le previsioni della l. 124/2017 ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare del contributo ricevuto e breve descrizione del beneficiario.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

Beneficiario	Soggetto erogante	Causale	(importi in migliaia di Euro)	
			Contributo riconosciuto 2024	Incassato/Utilizzato 2024
I.I.F. S.r.l.	MIBACT	Contributi selettivi - l. 220/2016 art. 26	-	420
I.I.F. S.r.l.	Regione Campania	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive	-	306
I.I.F. S.r.l.	Regione Piemonte	Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva - P.O.R. FESR 2014-2020	-	120
I.I.F. S.r.l.	M.I.B.A.C.T.	Tax credit produzione e audiovisivo - l. 220/16	11.578	8.556
I.I.F. S.r.l.	Regione Emilia Romagna	D.G.R. nr. 2275/2022	150	-
I.I.F. S.r.l.	Regione Friuli Venezia Giulia	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive	270	150
I.I.F. S.r.l.	Regione Sicilia	D.D.G. nr. 1817/59 del 04/08/2023	844	212
I.I.C. S.r.l.	Regione Campania	Contributo per programmazione e sale cinematografiche	15	47
I.I.C. S.r.l.	MIBACT	Tax credit funzionamento e investimenti - l. 220/2016 art. 17 e 18	962	311
I.I.M. S.r.l.	Regione Puglia	Sostegno alle imprese delle filiere culturali e dello spettacolo - POR FESR Puglia 2014-2020 Asse prioritario 3	-	165
I.I.M. S.r.l.	Regione Puglia	Sostegno alle PMI	33	-
I.I.M. S.r.l.	GSE	Contributo fotovoltaico	18	18
I.I.M. S.r.l.	MIBACT	Tax credit funzionamento e investimenti - l. 220/2016 art. 17 e 18	881	338
Totale			14.751	10.643

Impegni e garanzie, passività potenziali
Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Italian International Cinema da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola. Tale fidejussione è scaduta il 31 dicembre 2022 senza che, anche alla data attuale, il beneficiario ne chiedesse l'escussione.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio. si evidenzia tuttavia che alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale.

Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che, tenuto conto anche dei pareri dei consulenti legali incaricati, sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Si segnala che per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Società, unitamente alla controllata Italian International Cinema S.r.l., ha estinto mediante conciliazione nel corso dell'anno 2024 il contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale era stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2015.

Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari

Il presente bilancio consolidato è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla

esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha terminato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione volto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Successivamente, è stato implementato un sistema di reporting automatizzato per consentire una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2024, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024 e alle informazioni relative alla quotazione del titolo Lucisano Media Group, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Roma, 28 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano